



PROVINCIA DI VICENZA

Settore bilancio

Contrà SS. Apostoli, 18 – 36100 Vicenza

NOTA INTEGRATIVA

(ai sensi art.11, comma 5 D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 e s.m.)

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL ed in particolare con riferimento ai principi contabili allegati al decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare con il documento unico di programmazione;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici nonché del programma biennale degli acquisti e delle forniture che risultano entrambi caricati nella piattaforma "servizi contratti pubblici";
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare (dettagliatamente indicato nel DUP);
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata e attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel compatibilmente con la riorganizzazione degli enti provincia;

Le previsioni rispettano l'equilibrio di bilancio come stabilito dall' art. 1, c. 820, Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Per quanto riguarda la **spesa di personale** è stato previsto un andamento coerente con quanto previsto dalla legge 190/2014 così come disciplinato con circolare attuativa n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e degli affari regionali ed autonomie. La spesa del personale rispetta i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato e l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006.

Come previsto dal comma 844 nel corso del 2018 si è proceduto alla stesura del piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Sulla base delle richieste pervenute dai Dirigenti e delle valutazioni in ordine all'ottimale organizzazione dei servizi sono previste a bilancio le somme per dar corso al piano triennale assunzionale già descritto nell'aggiornamento al DUP allegato al bilancio. Si prevede l'assunzione di categorie B C e D nel limite della capacità assunzionali e del turn over.

La Provincia di Vicenza ha elaborato il piano delle assunzioni tenendo conto dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione delle scelte organizzative legate alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate), alla esternalizzazione/internalizzazione oppure potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni;
- fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Gli stanziamenti di bilancio assicurano il rispetto della spesa del personale di cui all'art. 23 c.5 del D.Lgs.75/2017 e art. 40 bis c.1 del D.Lgs. 165/01 (limite del salario accessorio rispetto al 2016).

La **spesa in conto capitale** prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

RISORSE	2026	2027	2028
avanzo d'amministrazione	246.990,42		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	1.608.000,00	-	-
alienazione di beni e partecipazioni	530.000,00	3.208.000,00	2.852.000,00
cessioni beni immobili - espropri	-	-	-
saldo positivo partite finanziarie	822.000,00	825.000,00	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	23.634.157,30	14.170.134,34	6.409.898,34
trasferimenti in conto capitale da altri	-	-	-
mutui	10.500.000,00	-	-
FPV in conto capitale	49.133.841,88	31.538.187,00	6.880.000,00
	86.474.989,60	49.741.321,34	16.141.898,34

Per quanto riguarda le **entrate non ricorrenti** si osserva che:

- i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali e locali sono relativi a: progetti collegati ai Fondi Fosmit anno 2024 per euro 73.430,00, progetto per promozione lettura per euro 25.000,00, quote per la gestione dei fondi comuni di confine per euro 80.000,00 e trasferimenti del progetto europeo ENCLOD per euro 610.300,00, del progetto Verde Acqua per euro 153.000,00;
- i trasferimenti da imprese, nel triennio 26/28, comprendono le entrate: per il progetto Verde Acqua sulla biodiversità per euro 227.500,00 e per il progetto di riqualificazione ecologica per la biodiversità e gli habitat del Lago di Fimon finanziato dalla fondazione CARIVERONA per euro 395.000,00;
- i proventi previsti da alienazione di beni immobili sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere e alle stime del valore di mercato effettuate dall'ufficio patrimonio dell'Ente come emerge nel dettaglio nel piano delle alienazioni allegato al DUP;
- i proventi del titolo V sono relativi per euro 1 milione quale quota per la contabilizzazione degli anticipi fino al 20% del valore dei contratti prevista dall'art 35, comma 18, del Dlgs 50/2016 e per 822.000,00 annui relativi alla restituzione del prestito concesso ad SVT s.r.l.;
- i contributi agli investimenti sono attendibili e previsti sulla base di provvedimenti assegnazione degli stessi.

I trasferimenti di capitale previsti nel triennio riguardano:

DETTAGLIO RIPARTO DEL TRIENNIO DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA PER INVESTIMENTI SULLE STRADE E SUGLI EDIFICI SCOLASTICI	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Contributo art 1 c 889 legge 145/2018 piani sicurezza strade e scuole (250 milioni)	2.239.141,00	2.239.141,00	-
Decreto 141 9 maggio 2022 - adeguamento funzionale ai cambiamenti climatici della viabilità stradale	4.031.187,00	-	-
DM 101 del 26/4/2022 Riparto interventi rete stradale	3.031.186,91	3.268.927,07	3.268.927,07
Decreto ponti bis DM 125 05 maggio 2022	3.301.846,77	3.140.971,27	3.140.971,27
DM 216/2024 riparto fondi art 1 c 25 L 145/2018	353.425,00	384.946,00	-
Contributi regionali per lavori lungo le strade provinciali	3.346.769,50		
trasferimenti da comuni per lavori lungo le SS.PP. E su istituti scolastici	2.342.512,70	56.000,00	
Contributi conto termico	969.700,00	-	-
Contributi regionali per lavori su istituti scolastici e fabbricati dell'Ente	1.311.622,42	1.200.000,00	-
Contributi regionali vigili provinciali	120.000,00	-	-
Contributi per rinnovo parco veicolare trasporto pubblico locale	2.586.766,00	3.880.149,00	
	23.634.157,30	14.170.134,34	6.409.898,34

Per quanto attiene invece alle **spese non ricorrenti**, finanziate con entrate dell'anno 2026, si evidenzia che:

- tra le spese correnti sono contabilizzate quelle collegate: ai progetti Fondi Fosmit anno 2024 delle ex unioni montane per euro 73.430,00, al progetto per promozione lettura per euro 25.000,00, alle quote per la gestione dei fondi comuni di confine per euro 80.000,00, alle opere di manutenzione strade per euro 1 milione ed ai trasferimenti del progetto europeo ENCLD, per euro 610.300,00, del progetto Verde Acqua per euro 153.000,00 e del progetto di riqualificazione ecologica per la biodiversità e gli habitat del Lago di Fimon per euro 279.300,00;
- è prevista l'accensione di un prestito per euro 10,5 milioni a finanziamento della realizzazione di un nuovo istituto scolastico a Valdagno;
- non vi sono oneri derivanti contratti relativi a strumenti finanziari derivati attivi;

- è prevista al titolo 3 della spesa (così come al titolo 5 dell'entrata) la quota di 1 milione di euro per la contabilizzazione degli anticipi fino al 20% del valore dei contratti prevista dall'art 35, comma 18, del Dlgs 50/2016;
- sono previsti contributi per investimenti, finanziati con entrate derivanti dal fondo pluriennale vincolato da erogare ai Comuni, in materia di viabilità, per un importo di 9 milioni nell'annualità 2026;

ACCANTONAMENTI

Accantonamento a Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di competenza rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,31% delle spese correnti, mentre quello di cassa è pari a 0,21% delle spese finali.

Accantonamento “fondo obiettivi finanza pubblica” - articolo 1 comma 789 della legge n. 207 del 2024

Il comma 789 del citato articolo 1 dispone che “per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e di cui all'articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

La quota definita per ciascun esercizio per la provincia di Vicenza è di euro 506.230,00.

Fondo rinnovi contrattuali

La quota dei rinnovi contrattuali, relativa ai contratti 2022/2024 e 2025/2027 per i dirigenti ed al contratto 2025/2027 per i dipendenti, è prevista per euro 250.000,00 in ciascun anno del triennio.

Accantonamento fondo contenzioso e rischi

Per la copertura sia di rischi legali derivanti dal contenzioso che per ulteriori passività potenziali sono previsti euro 200.000,00 nell'annualità 2026 ed euro 200.000,00 nel 2027 e 2028.

Accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il D.lgs. n.118/2011 prevede l'istituzione e la valorizzazione obbligatoria del FCDE.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, prevede al punto 3.3, che siano "...accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.." e che sia stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Relativamente alla parte corrente, per la Provincia di Vicenza, le entrate di dubbia esigibilità sono state individuate nei:

- proventi derivanti dalla vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni corrispondenti al titolo 3 tipologia 100;
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (in particolare per codice della strada, cave, rifiuti, trasporti, caccia e pesca, polizia mineraria, aria, turismo, compatibilità paesaggistica, agriturismo) corrispondenti al titolo 3 tipologia 200.

Non sono state considerate nel calcolo del FCDE le entrate tributarie (titolo 1) perché accertate per la quasi totalità per cassa, i trasferimenti correnti (titolo 2) perché costituiti da entrate di enti pubblici e le entrate per rimborsi ed altre entrate correnti (titolo 3, tipologia 500) in quanto costituite per la maggior parte da entrate da altri enti pubblici. Si evidenzia che in caso di dubbia o difficile esazione si è comunque provveduto ad accantonare l'intera somma al Fondo Rischi come meglio specificato nella voce "altri accantonamenti".

Accantonamento Fcde su entrate titolo 3 tipologia 100 (proventi derivanti dalla vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni corrispondenti)

Il quinquennio di riferimento per il calcolo del Fcde è composto da anni «armonizzati» 2019/2023 con incassi 2024, ne consegue che la media è calcolata con il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza considerando anche gli incassi in conto/residui effettuati nell'anno successivo riferiti alla competenza dell'anno precedente.

Dal 2021 al 2023, la normativa prevedeva per il calcolo del FCDE il solo metodo della media semplice. Dal 2024 il DM 25 luglio 2023, nel modificare l'allegato 4/2 del dlgs 118/2011, è intervenuto sulla determinazione del FCDE disponendo invece che, come accaduto nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, si possa considerare anche la media ponderata secondo i pesi indicati. In pratica, si può prendere a riferimento:

- a. la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per le entrate del titolo 3, tipologia 100, la Provincia di Vicenza ha optato per il **metodo della media semplice** che risulta essere il più prudente e garantisce continuità nel metodo rispetto al passato:

Per titolo 3 tipologia 100	Grado esigibilità	Grado inesigibilità
Media semplice	98,39%	1,61%
Media ponderata su totali	98,83%	1,17%
Media ponderata sui rapporti	98,78%	1,22%

E' stato pertanto applicato il **grado di inesigibilità del 1,61%** alla previsione in entrata derivanti dalla vendita di beni, servizi e proventi della gestione dei beni del titolo 3 tipologia 100.

Accantonamento Fcde su entrate titolo 3 tipologia 200 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti)

Il quinquennio di riferimento per il calcolo del Fcde è composto da anni «armonizzati» 2019/2023 con incassi 2024, ne consegue che la media è calcolata con il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza considerando anche gli incassi in conto/residui effettuati nell'anno successivo riferiti alla competenza dell'anno precedente.

Dal 2021 al 2023, la normativa prevedeva per il calcolo del FCDE il solo metodo della media semplice. Dal 2024 il DM 25 luglio 2023, nel modificare l'allegato 4/2 del dlgs 118/2011, è intervenuto sulla determinazione del FCDE disponendo invece che, come accaduto nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, si possa considerare anche la media ponderata secondo i pesi indicati. In pratica, si può prendere a riferimento:

- la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per le entrate del titolo 3, tipologia 200, la Provincia di Vicenza ha optato per il **metodo della media semplice** che risulta garantire continuità nel metodo rispetto al passato:

Per titolo 3 tipologia 200	Grado esigibilità	Grado inesigibilità
Media semplice	86,16%	13,84%
Media ponderata su totali	68,78%	31,22%
Media ponderata sui rapporti	79,88%	20,12%

E' stato pertanto applicato il **grado di inesigibilità del 13,84%** alla previsione in entrata dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti alla previsione del titolo 3 tipologia 200.

Riassumendo il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta pertanto essere come dal seguente prospetto:

Esercizio	Classificazione bilancio	Previsione di bilancio	Grado di inesigibilità	Acc.to obbligatorio al FCDE	Acc.to effettivo al FCDE
2026	titolo 3 - tipologia 0100	€ 2.411.100,00	1,61%	€ 38.818,71	€ 38.900,00
	titolo 3 - tipologia 0200	€ 518.600,00	13,84%	€ 71.774,24	€ 71.800,00
	totale			€ 110.592,95	€ 110.700,00
2027	titolo 3 - tipologia 0100	€ 2.365.000,00	1,61%	€ 38.076,50	€ 38.100,00
	titolo 3 - tipologia 0200	€ 458.000,00	13,84%	€ 63.387,20	€ 63.400,00
	totale			€ 101.463,70	€ 101.500,00
2028	titolo 3 - tipologia 0100	€ 1.921.000,00	1,61%	€ 30.928,10	€ 31.000,00
	titolo 3 - tipologia 0200	€ 421.000,00	13,84%	€ 58.266,40	€ 58.280,00
	totale			€ 89.194,50	€ 89.280,00

Accantonamento a copertura di perdite società partecipate

L' art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 prevede che nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non si provvede ad effettuare accantonamenti in quanto tutte le società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato, presentano un risultato di esercizio positivo e perdite completamente ripianate. Dalle comunicazioni ricevute dalle società non si hanno notizie di operazioni straordinarie e/o squilibri economico-finanziari che incidano sui loro equilibri economico-finanziari.

Elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nessuna garanzia in essere

Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Le partecipazioni detenute alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2026 dalla Provincia di Vicenza ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

Società Controllate (art. 11 quater)

Nome	Quota %	NOTE
Vi.Abilità Srl	100,00%	
SVT Srl	65,34%	

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Nome	Quota %	NOTE
Vicenza Holding Spa	32,11%	In corso procedura per razionalizzazione
Magazzini Generali Merci e Derrate Srl <i>in fallimento</i>	25,00%	In corso procedura fallimentare

C.I.S. in fallimento (23,58%) in corso pagamento saldo del piano di riparto (art.117 l.f.) a chiusura del concordato fallimentare

Altre quote di Società possedute

Nome	Quota %	NOTE
A4 Holding Spa	2,05%	
Interporto di Rovigo Spa	1,39%	In corso procedura di cessione quote
Gal Montagna Vicentina	2,60%	Detenuta in seguito Legge stabilità 2019
Pasubio Tecnologia Srl	1,90%	DCP n.34/2021 con sottoscrizione quote 07/04/2022

Enti strumentali (controllati e partecipati 11-ter, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 118/2011):

- Fondazione Studi Universitari di Vicenza
- Fondazione C.I.S.A. Palladio

- Fondazione CUOA
- Fondazione di STORIA ETS
- Fondazione ITS Academy Meccatronico Veneto
- Fondazione Biblioteca Internazionale La Vigna (DCP n.29/2025)
- Consorzio CEV (recesso dal 01/01/2026 DCP n.26/2025)

Il rendiconto della gestione degli esercizi precedenti e i bilanci consuntivi dei propri organismi partecipati sono consultabili nel proprio sito internet agli indirizzi: <http://www.provincia.vicenza.it/ente/amministrazione-trasparente/Bilanci> e <http://www.provincia.vicenza.it/ente/amministrazione-trasparente/enti-controllati/bilanci-enti-ed-organismi-strumentali> (art.172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio sono già applicate le seguenti quote di avanzo vincolato:

Compenso L.114/2014 Avvocatura	40.000,00
Vincolo avanzo lavori lungo le SS.PP finanziati dal MIT	246.990,42
Totale	286.990,42

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dr.ssa Caterina Bazzan